

ZEVIU Il consigliere Bazzoni chiede il sostegno del Comune nel reclutare camici bianchi



Il Centro trasfusionale dell'ex ospedale Chiarenzi di Zevio

Centro trasfusionale «Troviamo i medici»

Malgrado le proteste, il servizio al Chiarenzi è aperto un solo giorno
L'associazione Adchoc è pronta a investire un milione sull'ospedale

Piero Taddei

●● Il Centro trasfusionale del Chiarenzi torna a far discutere. Raffaele Bazzoni, capogruppo in Consiglio comunale di Forza Italia-Uniti per Zevio, e presidente dell'associazione Ad honorem Chiarenzi, ha presentato una interrogazione: «Ci sta il Comune a condividere iniziative a sostegno dell'operatività del centro trasfusionale del Chiarenzi, servizio che Adchoc, in collaborazione con lo stesso Comune, intende ammodernare?». L'associazione è infatti pronta a spendere un milione di euro per ristrutturare parte della dismessa struttura sanitaria.

Dal primo gennaio 2023, l'Urss9 ha dimezzato l'orario di apertura del servizio, provocando la protesta, con striscioni e slogan, di donatori e sindaci davanti all'ex ospedale. Avis e Fidas avevano anche spedito il loro disappunto al presidente del Veneto, Luca Zaia, e al direttore generale della Scalgiera, Pietro Girardi. Ma al centro prelievi le aperture sono rimaste una la settimana, ai martedì,

orario 8-10.30. Così, per sostenere il mantenimento del centro prelievi e poi rilanciarlo, Bazzoni ha proposto di sondare eventuali disponibilità tra i medici in pensione della zona e di gettonisti, per pagare i quali ha auspicato la compartecipazione degli enti locali del circondario.

«Come abbiamo dimostrato partecipando alla protesta di Avis e Fidas, la disponibilità della nostra amministrazione è massima, ma la soluzione del problema non è facile, causa la mancanza di medici che ha indotto l'Urss9 a ridurre le aperture in tutti i centri prelievi, non solo al Chiarenzi», ha risposto la sindaca Paola Conti. Bazzoni ha tracciato le ragioni del sostegno al centro prelievi, sulla base di una relazione fornita dall'Avis. Nel 2021, quando le aperture erano al massimo, il trasfusionale raccoglieva 2.200 sacche di sangue l'anno», ha detto. Con la prima riduzione nel 2022, le sacche calarono a 1.600. «Ma con la nuova riduzione 2023 si prevede che le donazioni calino ulteriormente. L'elettrocardiogramma in uso al servizio è un dono Avis di qualche anno fa»,



Una donazione di sangue

«Intendiamo ammodernare l'ospedale ma va cercato personale per aumentare i prelievi»

ha proseguito il consigliere. «Per raggiungere l'autosufficienza di sangue, già l'anno scorso l'Urss avrebbe acquistato sacche di sangue fuori regione. Oltre che da donatori zeviani, al Chiarenzi si rivol-

gono volontari di Lavagno, Caldiero, Mezzane, Ronco, Palù, Albaredo, di parte di San Martino Buon Albergo e di San Giovanni Lupatoto. Il loro arrivo è favorito dalla facilità di parcheggio e dalla rapidità con cui sono eseguiti i prelievi. Circostanze che consentono di perdere il minor tempo possibile ai donatori con lavoro autonomo che, com'è noto, non hanno permessi retribuiti. Perciò è prevedibile che le sacche di sangue raccolte nel 2023 subiscano un forte calo», ha concluso Bazzoni. ●

FUMANE Venerdì si parlerà della situazione con le minoranze consiliari, politici e dottori

Carenza di medici, il punto in un incontro

●● Sos medici di famiglia nel Veronese e in Veneto.

E allarme tagli alla sanità pubblica. Venerdì 10, alle 20.30, a Fumane nella sala consiliare del municipio, è in programma un incontro pubblico per presentare la situazione della sanità territoriale e dei medici di medicina generale a livello regionale. Promosso dai gruppi consiliari di minoranza Solidarie-

tà e pluralismo-Lista civica per Fumane e Idea Comune, è aperto ai cittadini interessati al tema.

La consigliera regionale Anna Maria Bigon, vicepresidente della Commissione Sanità, presenterà uno studio «in cui si evidenzia la grave carenza dei medici di base, i ritardi nella realizzazione degli ospedali di comunità, la situazione difficile delle

Rsa», spiegano gli organizzatori dell'incontro.

Presente anche il dottor Guglielmo Frappotti, medico di famiglia in pensione che ha prestato un lungo servizio alla comunità fumanesa, già segretario Fimmg. A lui il compito di portare il punto di vista dei medici di medicina generale. «Da tempo e sempre più», continuano i consiglieri comunali delle liste civiche

in minoranza a Fumane, «stiamo toccando con mano la carenza dei medici di famiglia, le liste d'attesa per le visite specialistiche, oltre alle difficoltà delle Case di riposo, con l'aumento delle rette e la mancanza di personale».

«Come cittadini dobbiamo prendere coscienza che le scelte di politica sanitaria regionale rischiano di aggravare la situazione». ● C.M.

BREVI

NEGRAR
Serata dibattito sul tema

«Cura e giustizia»
Questa sera, alle 20.30, alla scuola primaria di Santa Maria di Negrar, dibattito sul tema «Cura e giustizia» guidata da Elisabetta Zamarchi. È un'iniziativa promossa dall'Uti di Negrar e dall'assessorato alla cultura per la serie «I mercoledì della cultura». Ingresso libero. C.M.

COLOGNOLA
Donne e violenza: la cronaca e le riflessioni sui perché
Oggi, alle 15.30, in occasione della Giornata internazionale della donna, la professoressa Agata La Terza interverrà all'Università itinerante dell'Auser per trattare di «Donne e violenza: dalle tragedie della cronaca alle riflessioni sui perché». M.R.

SAN GIOVANNI LUPAT.
«Nel cuore delle donne»: esperienze al femminile
Oggi alle 17.15, nella sala del centro culturale, incontro sul tema «Nel cuore delle donne» con relatori il presidente del circolo culturale Maritain, Gianfortunato Spaziani, e la dottoressa Josetta Pinotti che presenteranno le esperienze di varie donne. R.G.

MARANO
Domani il racconto di fiabe popolari raccolte da Scipioni Righi
Domani, alle 20.30, nella sala civica Macondo, Tati Laterza, Giovanni Viviani e Silvana Zanolini racconteranno le fiabe popolari raccolte da Ettore Scipioni Righi oltre un secolo fa. Intermezzi musicali del gruppo Corde e Ance di Mondrago. Organizza la Pro loco. C.M.

BELFIORE
Le grandi interpretazioni di Alberto Sordi in tre film
Domani alle 15, nella sala Pio X dell'oratorio parrocchiale, Chiara Quaglia terrà la lezione all'università popolare sul grande Alberto Sordi, con una panoramica di tre sue grandi interpretazioni: «Il vigile», «Un borghese piccolo piccolo» e «La grande guerra». Z.M.

SOAVE
La donna nell'arte
Le scultrici Seno
Domani alle 15, nella sala delle feste di Palazzo del Capitano, la scultrice soavese Dialma Seno interverrà all'università popolare per tenere una lezione sulla donna nell'arte, in occasione della festa dell'8 marzo. Z.M.

VALPOLICELLA
Passeggiata lungo l'Adige con il Ctg Genius Loci
Per venerdì il Ctg Valpolicella Genius loci ha organizzato, per la serie «Camminata sportiva al mattino», una passeggiata di 10 chilometri circa lungo l'Adige da Parona di Valpolicella a Verona zona Ponte Catena. Il ritrovo è fissato alle 9.15 a Parona, in piazza del Porto. Prenotazione obbligatoria: 348.852796. C.M.

PALÙ Continua la polemica in Consiglio

Rotonda in piazza Il sindaco: manca l'ok della Provincia

Farina contesta anche il progetto
La minoranza: «Non la vuole fare»

●● «Non siamo contro la rotonda. Il fatto è che la Provincia non ha mai approvato il progetto della precedente amministrazione per realizzarla in piazza San Giorgio. Per di più dov'era prevista l'opera non ci stava, rispettando le dimensioni indicate da Palazzo Scalgieri». Il sindaco Francesco Farina dichiara di essere «stufo» delle ricorrenti polemiche alimentate dalla minoranza (Uniti e passione per Palù) sull'argomento e mostra le carte che depongono a suo favore.

«Da tempo la minoranza fa circolare sull'argomento null'altro che chiacchiere da bar, ma la verità è tutta documentata dalle carte», dice Farina. Questa la ricostruzione del primo cittadino sul controverso iter dell'opera pensata dalla compagine amministrativa che l'ha preceduto, con l'idea di rallentare il traffico sulla provinciale che taglia in due il capoluogo.

«Noi ci siamo insediati a fine settembre 2020 e poco dopo, precisamente il 23 novembre, la Provincia ha comunicato che mancava la richiesta volta ad ottenere il nulla osta per avviare la costruzione del rondò. Per realizzarlo la precedente amministrazione aveva chiesto il contributo del 50 per cento della spesa da sostenere, ottenendo il prefinanziamento dell'opera. Cioè 75mila euro

dei 150mila necessari. L'allora amministrazione aveva già affidato i lavori a una ditta. Ma come avvertì la Provincia, procedere senza nulla osta comportava la perdita del contributo e lo smantellamento dell'opera stradale ritenuta abusiva. Quindi passo obbligato è stato la risoluzione del contratto con l'impresa, corrispondendole 10mila euro di penale. Ciò dimostra che il 23 novembre il nulla osta all'opera non c'era», spiega il sindaco.

«A maggior ragione se si considera che le prescrizioni di Palazzo Scalgieri prevedevano che il rondò avesse un diametro di 26 metri, che secondo rilievi tecnici non poteva starci dov'era stato indicato, salvo invadere proprietà private. Quindi abbiamo pensato una soluzione diversa. Cioè, fermo restando il contributo della Provincia, ammodernare l'impianto semaforico in piazza San Giorgio, installare un T-red in via Cate-ne, creare quattro passaggi pedonali lungo via Roma, illuminati la notte».

Da tempo «Uniti» confuta le affermazioni di Farina ritenendo, per contro, che il sindaco non intenda realizzare la rotatoria «per non perdere la faccia». Ovvero senza averla prevista al momento di rifare in piazza San Giorgio alla fine del suo mandato scaduto nel 2015». ● P.T

SAN MARTINO B.A. Dono del circolo Unicredit

Marcia della Quercia Regalati 1.500 euro al gruppo Alpini

I soldi serviranno per coprire le spese sostenute per la celebrazione del centenario delle Penne nere

●● La Marcia della Quercia, manifestazione podistica a passo libero che il Circolo Unicredit di Verona organizza da quarant'anni e che da quattordici si svolge a San Martino Buon Albergo, dove è patrocinata dal Comune, ha permesso di sostenere l'attività del Gruppo alpini sanmartinese.

In seguito all'edizione svoltasi il 30 ottobre scorso a Marcellise, in questi giorni gli organizzatori della manifestazione hanno donato un assegno di 1.500 euro alle penne nere di San Martino. Una cifra con la quale è stata coperta una parte delle spese affrontate per il centenario del sodalizio, che è stato celebrato nel settembre dello scorso anno. La donazione fa seguito alla nascita di un rapporto operativo fra il Circolo Unicredit, il gruppo podistico I gialli di San Martino e gli alpini. Questi ultimi, hanno



La consegna dell'assegno

organizzato e gestito i punti di ristoro della marcia. La consegna dell'assegno è avvenuta nel corso di una piccola cerimonia svoltasi in baita, nella quale erano presenti il presidente ed il segretario del circolo Alessandro Bagatini ed Enrico Cuneo, il capogruppo degli alpini Renato Zambelli, il sindaco Giulio Furlani e Vincenzo Presutti, il presidente onorario dell'Unione Marciatori Veronesi. Nel corso dell'incontro è stato ricordato una particolarità: la quercia rappresentata nel logo dell'Istituto di credito si trova nel sanmartinese parco della Musella. ● Lu.Fl.